

# La razza suina sarda e il suo allevamento

MA Giuseppe Fruttero

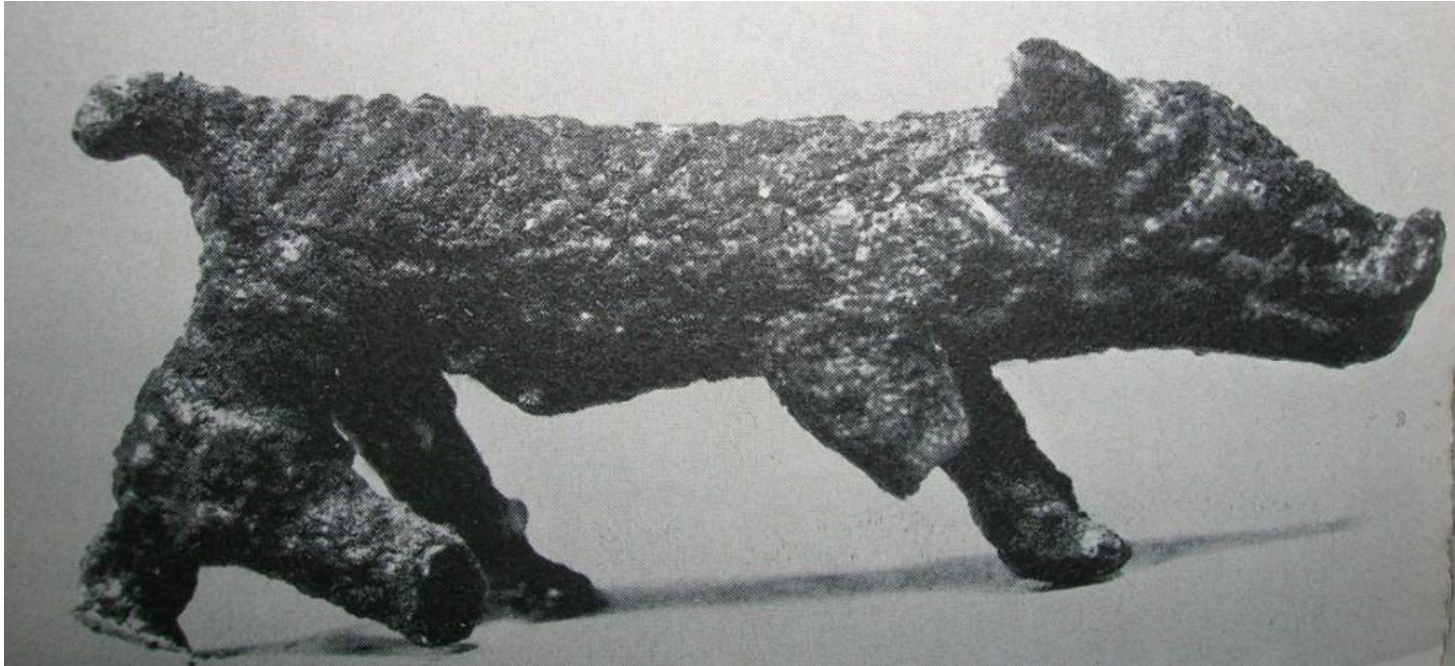
# Il suino di razza sarda

L'allevamento del suino in Sardegna

- preistoria, a partire dal Neolitico Antico, intorno al VI millennio a.C., come hanno permesso di stabilire numerosi reperti rinvenuti in diversi siti archeologici.
- periodo nuragico ( 1800-238 a.C. ): ossa rinvenute nei luoghi di scavi archeologici e numerose statuine bronzee.



# Il suino di razza sarda



Prof. Lilliu (1966) individua in questo bronzetto l'offerta di un porchetto alla divinità.

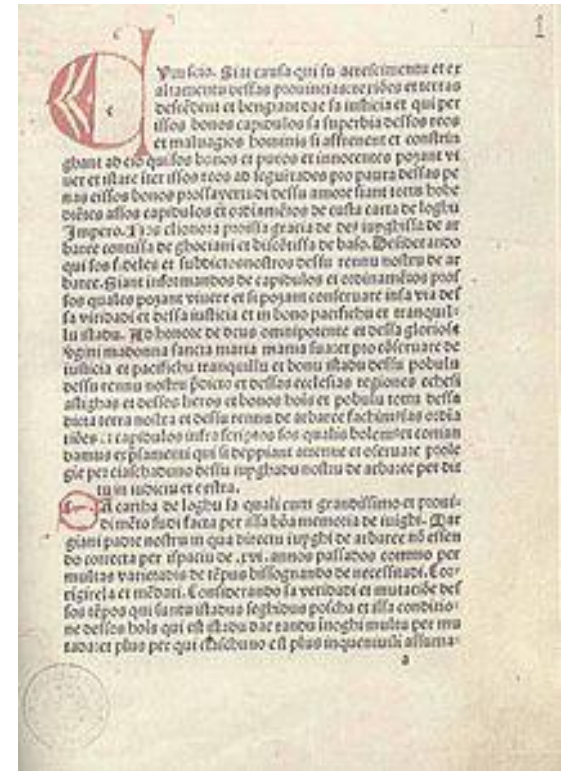


# Il suino di razza sarda

Durante la dominazione romana vi fu un incremento dell'allevamento suino, favorito dalla presenza di numerose zone ghiandifere e a causa dei tributi che la Sardegna era costretta a versare all'impero centrale.

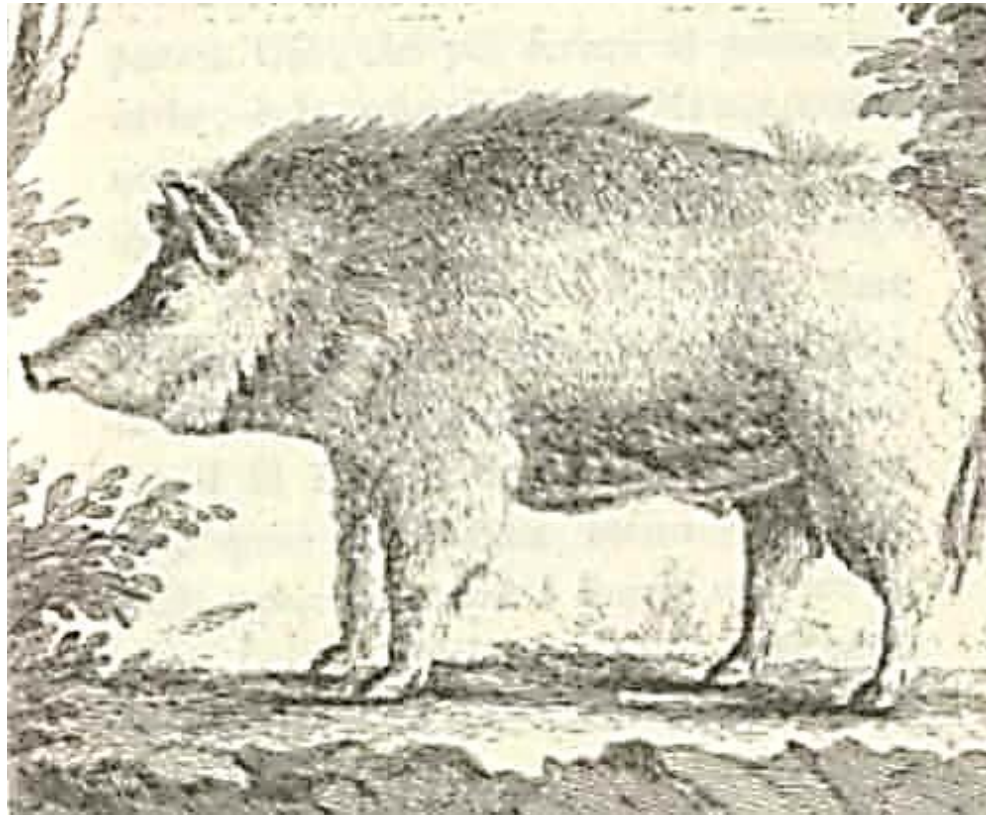
Nel periodo medievale esistono testimonianze scritte, risalenti al XIV secolo, che regolano l'allevamento del suino.

- Codice Rurale di Mariano IV - Giudice di Arborea
- Carta de Logu di Eleonora d'Arborea.



# Il suino di razza sarda

Nel 1700 il padre gesuita F. Cetti descrive nel suo trattato "I Quadrupedi in Sardegna", le caratteristiche del maiale da lui rinvenuto nell'isola e ne riporta il disegno.



# Il suino di razza sarda

Rinvenendo dei suini di mole più grande nelle zone di pianura scrive: «...ma fra i Campidanesi ricchi di fave e d'orzo a quanto in materia d'impinguamento si può vedere di più grandi e se ne trovano di 500 libbre di peso».





# Il suino di razza sarda

L'importazione di razze miglioratrici e la diminuzione progressiva dei boschi di querce, ha avuto come conseguenza la quasi totale perdita del patrimonio genetico autoctono.



# Il suino di razza sarda

Finalmente...

L'indagine effettuata nei primi anni duemila dall'Istituto Zootecnico e Caseario per la Sardegna (attraverso l'impegno del dott. Sebastiano Porcu), ha verificato la presenza, soprattutto nelle zone interne della Sardegna, di suini con le caratteristiche somatiche descritte dal Cetti e riportate anche da vari autori nel corso del '900.





# Il suino di razza sarda

Tra questi anche Bonadonna: nel suo lavoro "Il Maiale" (1960) riconosce ugualmente una razza Sarda tra quelle italiane.



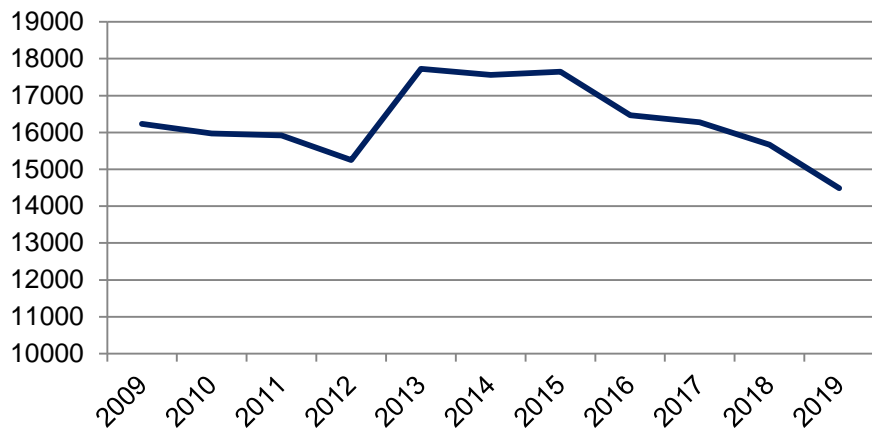
## Dati allevamento suinicolo in Sardegna dal 2009 al 2019

	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
<b>n. allevamenti aperti</b>	16230	15975	15919	15254	17723	17559	17650	16465	16276	15670	14487
<b>di cui familiari</b>	6708	6441	5716	2677	364	365	423	350	341	308	295
<b>n. capi censiti</b>	202050	176731	166052	171228	176104	171618	169177	166648	188307	195483	191537
<b>n. scrofe censite</b>	71245	68517	64723	64753	66161	62465	62158	61502	62425	61787	60638
<b>n. verri censiti</b>	13915	13894	13917	14608	15434	14789	14630	14219	13969	13502	13058

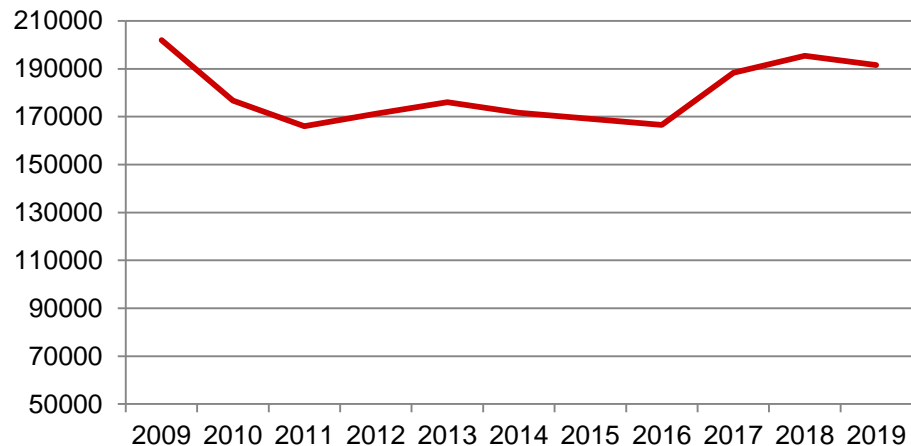
Dati forniti dalla BDN dell'Anagrafe Zootecnica istituita dal Ministero della Salute presso il CSN dell'Istituto "G. Caporale" di Teramo

# Dati allevamento suinicolo in Sardegna dal 2009 al 2019

## n. allevamenti aperti



## n. capi censiti



Dati forniti dalla BDN dell'Anagrafe Zootecnica istituita dal Ministero della Salute presso il CSN dell'Istituto "G. Caporale" di Teramo



# Il suino di razza sarda

La razza suina sarda è stata riconosciuta ufficialmente l'8 giugno 2006 con il D.M. n. 21664



# Il suino di razza sarda

Un piccolo inciso per precisare chi è che gestisce e tutela le razze autoctone: l'ANAS

Che cos'è l'ANAS?

E' l'Associazione Nazionale Allevatori Suini e gestisce in qualità di Ente selezionatore i programmi genetici per la conservazione ed il miglioramento genetico delle razze suine.

- Libro Genealogico delle razze migliorate
- Libro Genealogico delle razze conservate

Il sito dell'ANAS: [www.anas.it](http://www.anas.it)



associazione nazionale allevatori suini

# Il suino di razza sarda

## RAZZE SOTTOPOSTE A PROGRAMMI DI CONSERVAZIONE

Sono le razze autoctone e le razze di nuova costituzione.

Di queste vengono conservate le informazioni genealogiche dei soggetti iscritti al fine della conservazione delle razze con particolare attenzione al mantenimento della loro variabilità genetica e promuovendone, al contempo, la valorizzazione economica.

Autoctone:

Cinta senese

Mora Romagnola

Nero siciliano

Casertana

Apulo-Calabrese

Sarda

Di nuova costituzione:

Nero di Parma

Nero di Lomellina

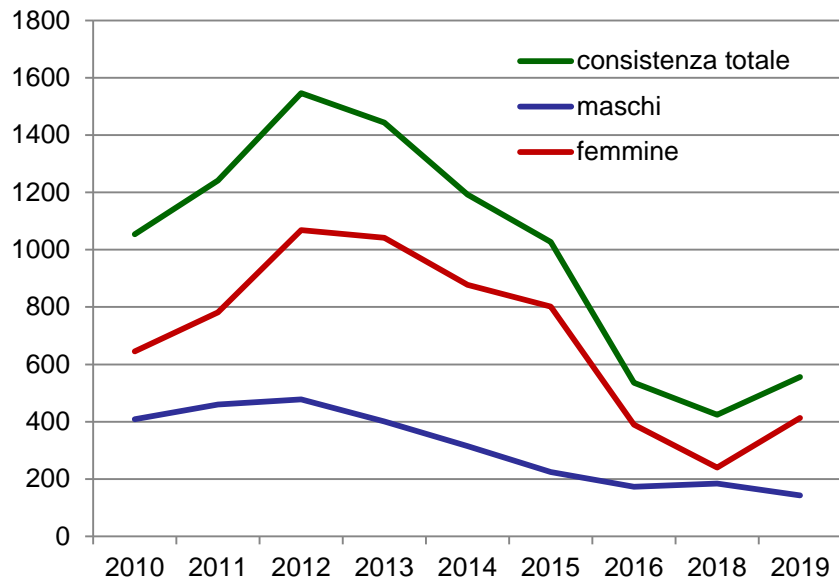


# Il suino di razza sarda

Consistenze determinate dall'ANAS nel 2018 delle sei razze autoctone minacciate e della razza ricostituita Nero di Parma.

	Scrofe	Verri	Allievi F.	Allievi M.
Apulo-Calabrese (CL)	509	80	2.086	1.891
Cinta senese (CS)	766	125	957	454
Casertana (CT)	185	46	400	239
Mora romagnola (MR)	313	66	876	230
Nero siciliano (NS)	790	119	3.249	3.155
Sarda (SR)	63	20	177	164
Nero di Parma (NP)	103	12	399	16

# Il suino di razza sarda



dati ANAS

	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2019
<b>consistenza totale</b>	1054	1242	1546	1443	1192	1027	536	556
<b>maschi</b>	409	460	478	401	315	225	173	143
<b>femmine</b>	645	782	1068	1042	877	802	390	413

# Il suino di razza sarda





# Il suino di razza sarda

<b>CARATTERISTICHE MORFOLOGICHE</b>	
<b>TIPO</b>	Taglia piccola con scheletro solido
<b>MANTELLO E PIGMENTAZIONE</b>	Cute pigmentata almeno parzialmente. Mantello di colore vario: nero, bianco, rosso, grigio, fulvo, unito o pezzato. Setole folte e talvolta ondulate o arricciate che ricoprono abbondantemente il corpo. E' presente una criniera dorsale con setole lunghe. E' possibile la presenza di un ciuffo lombare
<b>TESTA</b>	Di medio sviluppo, profilo fronto-nasale rettilineo; orecchie pendenti in avanti o lateralmente. E' possibile la presenza di tettole.
<b>COLLO</b>	Corto e robusto
<b>TRONCO</b>	Poco sviluppato, linea dorso-lombare rettilinea o leggermente convessa, groppa inclinata; spalle leggere, torace poco sviluppato, cosce scarne. Coda lunga con setole che, talvolta, formano una caratteristica coda "cavallina".
<b>ARTI</b>	Corti e robusti
<b>CARATTERI SESSUALI</b>	NEL MASCHIO: testicoli ben pronunciati; capezzoli in numero non inferiore a 8. NELLA FEMMINA: mammelle in numero non inferiore a 8, con capezzoli normali ben pronunciati e pervi.

## CARATTERI INDESIDERATI

I caratteri morfologici che comportano l'esclusione dal registro anagrafico sono l'assenza di setole, cute totalmente depigmentata, orecchie dritte, profilo fronto-nasale concavo, mantello striato o agouti, presenza di fascia bianca, anche parziale, sul torace.



Fascia toracica



Orecchie dritte

# Il suino di razza sarda



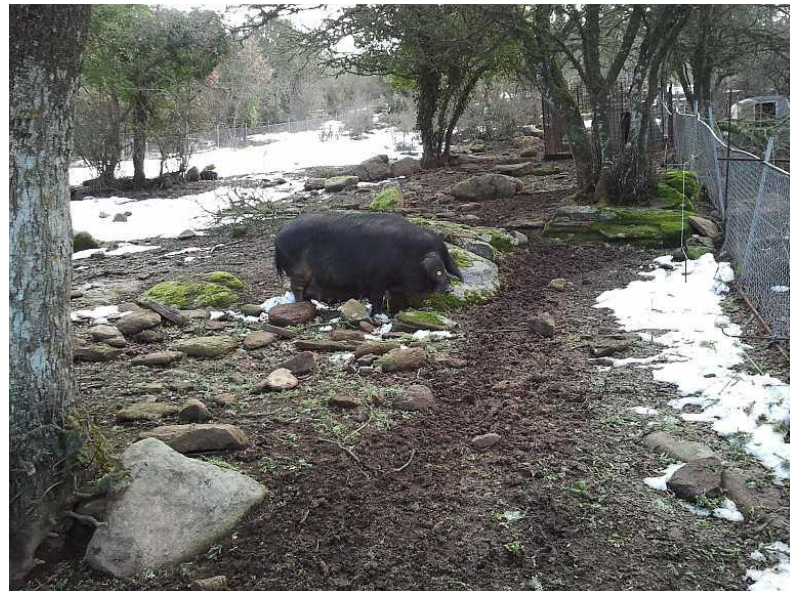
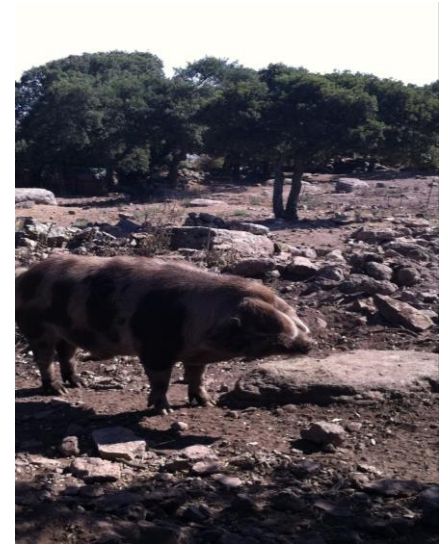


# Il suino di razza sarda

## L'ALLEVAMENTO

- razza rustica,
- buona camminatrice
- capace di sfruttare terreni marginali

la razza sarda si presta ad essere allevata all'aperto in ampi spazi dove siano presenti sia essenze foraggere che piante ghiandifere.





# Il suino di razza sarda

## L'ALLEVAMENTO

si presta ad essere allevata anche in allevamenti intensivi, dove si sono rilevati accrescimenti più rapidi.



# Il suino di razza sarda

## L'ALLEVAMENTO

Dall'allevamento all'aperto e con un finissaggio che preveda il consumo di prodotti del bosco (ghiande e castagne) si ottiene un prodotto che ha caratteristiche sensoriali molto apprezzate e, inoltre, un contenuto di acidi grassi insaturi superiore ai soggetti allevati esclusivamente con alimenti concentrati.

A conferma di quanto detto è molto interessante l'esperienza portata avanti dal dott. Sebastiano Porcu dell'AGRIS Sardegna.



# Il suino di razza sarda

## L'ALLEVAMENTO

- 12 suini maschi di razza Sarda, regolarmente iscritti al RA dell'ANAS,
- suddivisi in tre gruppi sperimentali (A,B, C) omogenei per genetica, peso ( $98,4 \pm 13,8$  Kg) ed età (15 mesi);
- tutti i suini sono stati allevati all'aperto per 7 mesi secondo le seguenti modalità:
  - **gruppo A**, allevato in una area boschiva di m<sup>2</sup> 4500 con sistema di tipo plein-air ed alimentato ad libitum con mangime commerciale specifico per l'ingrasso dei suini (6,25 kg/capo/die);
  - **gruppo B**, allevati con lo stesso sistema in una area boschiva di m<sup>2</sup> 6000 ed alimentati con orzo macinato (1,8 Kg/capo/die),
  - **gruppo C**, tenuti al pascolo in una area boschiva di Ha 20 con una integrazione di orzo in granella (500g /capo/die).

# Il suino di razza sarda

## L'ALLEVAMENTO

Pesi a fine prova:

gruppo A peso medio 294 kg

gruppo B peso medio 171 kg

gruppo C peso medio 202 kg

grasso sottocutaneo dorsale:

gruppo A  $85,4 \pm 4,6$  mm

gruppo B  $28,9 \pm 3,4$  mm

gruppo C  $40,9 \pm 3,7$  mm



confermando in questo modo che il sistema di allevamento e di alimentazione influisce sulle performances di crescita del suino di razza Sarda (Porcu S. et al., 2012a).



# Il suino di razza sarda

L'analisi del grasso del prosciutto, a stagionatura terminata, ha posto in evidenza come il grasso degli animali alimentati con prodotti del bosco e del pascolo, aveva un contenuto maggiore di acidi grassi monoinsaturi e polinsaturi rispetto agli altri gruppi.



# Il suino di razza sarda

## L'ALLEVAMENTO

Rilevazioni effettuate dall'Agenzia LAORE Sardegna presso 5 allevamenti di suini di razza sarda negli anni 2011/2012

Dati medi rilevati presso gli allevamenti in osservazione		
Nati totali / parto	n°	10,7
Nati vivi / parto	n°	9,4
Mortalità parto - allattamento	%	20
Giorni di lattazione	n°	37
Svezzati / parto	n°	7,4
Peso medio svezzati	kg	7,7

# Il suino di razza sarda

## L'ALLEVAMENTO

Rilevazioni effettuate dall'Agenzia LAORE Sardegna presso 5 allevamenti di suini di razza sarda negli anni 2011/2012

tipo allevamento	alimentazione	svezzamento		macellazione	
		età (gg)	peso (Kg)	età (gg)	peso (Kg)
<b>allevamento all'aperto</b>	mangime bilanciato biologico	45	6,5	346	106
<b>allevamento all'aperto</b>	mangime bilanciato e prodotti aziendali	35	7,4	365	137
<b>allevamento all'aperto</b>	mangime bilanciato	35	8,4	355	144
<b>allevamento all'aperto</b>	materie prime extraaziendali biologiche e pascolo su prato polifita	40	8	360	152
<b>allevamento intensivo</b>	mangime bilanciato	34	8,1	372	187

# Il suino di razza sarda

## RESA ALLA MACELLAZIONE

Variabile da allevamento ad allevamento:

- A caldo dal 73 all' 87%
- A freddo dal 72 all' 83%

Resa inferiore nell'allevamento dove gli animali erano di mole più piccola: 72%

La resa migliore nell'allevamento all'aperto dove si utilizzavano alimenti aziendali insieme ad alimenti bilanciati di provenienza extraziendale: 87% a caldo e 83% a freddo.

Alla rilevazione dello spessore del grasso dorsale si sono osservate variazioni da 28 a 47 mm, in relazione alla mole dell'animale e al tipo di allevamento: più elevato nei soggetti allevati in stalla.





# Il suino di razza sarda

## *Conclusioni: potenzialità e opportunità*

*considerando che purtroppo è ancora presente la Peste Suina Africana, che risulta essere un grosso fattore limitante sia dello sviluppo dell'allevamento che delle trasformazioni di carne locale*

- domanda del mercato superiore rispetto alla produzione regionale con buona propensione dei consumatori per i prodotti «made in Sardinia» e maggiore caratterizzazione delle produzioni con il Suino di Razza Sarda;
- presenza di habitat ideali per l'allevamento semibrado con vantaggi anche per l'ambiente (presidio del territorio) e per la qualità del prodotto;
- Accertata fattibilità dell'allevamento con il sistema «en plein air», con possibilità di evoluzione dello stesso in allevamento biologico.



# Il suino di razza sarda



**FINE**